

da Tecnica della Scuola 11/04/2010

La Gelmini è diventata mamma: fiocco rosa davanti al Miur
di Alessandro Giuliani

La primogenita, Emma, è nata a Brescia la mattina del 10 aprile. Di lì a poco davanti al Ministero è apparso il segno dell'avvenuto parto. Berlusconi ci scherza sopra riferendosi alla Marcegaglia, presidente di Confindustria: ho imposto a un mio ministro che aspettava una bimba un nome che mi stava a cuore. Nei prossimi giorni riflettori puntati sulla neo-mamma...

Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, è mamma: il 10 aprile, alle 10,53, è nata in una clinica di Brescia la primogenita Emma al termine di un parto cesareo. Pesa 2 chili e 900 grammi e sta bene. La notizia è divenuta pubblica con estrema celerità. Anche perché nella stessa mattinata all'entrata del Miur, di fianco alla targa su cui è incisa la scritta "Istruzione", sotto il logo della Repubblica Italiana, è apparso un grosso fiocco rosa attirando, di lì a poco, l'attenzione di fotografi e passanti.

Sul nome della neonata ha scherzato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, intervenendo a Parma durante l'assise degli industriali all'interno del Centro studi: "Ho fatto un atto di imperio - ha detto il premier - la figlia del ministro Gelmini si chiamerà Emma. I signori amici dell'opposizione mi indicano con i nomi più svariati, sono diventato Nerone, Saddam Hussein, Hitler. Mi sono ricordato che tutta questa potenza che potevo esprimere - ha concluso Berlusconi - e ho imposto a un mio ministro che aspettava una bimba un nome che mi stava a cuore". Il riferimento del presidente del Consiglio era alla 'padrona di casa' dell'evento parmense: la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Il ministro Gelmini, che a gennaio aveva sposato il padre della neonata Emma, l'immobiliarista Giorgio Patelli, al suo secondo matrimonio e già padre di una bimba, ha detto in più occasioni che si sarebbe al lavoro nel più breve tempo possibile: "Quanto mi fermerò? Non starò a casa neppure un giorno", sottolineò Gelmini a novembre. Nell'occasione dichiarò anche che il suo modello da seguire sarebbe stato l'attuale ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, che nel 2002, allora a capo del dicastero delle Pari opportunità, in occasione della nascita del figlio si assentò dal lavoro solo per alcune settimane: "è riuscita a fare il suo lavoro egregiamente - il commento di Gelmini - spero di riuscirci anch'io. Che devo dire? Metterò una nursery al Ministero". Presto vedremo in quale stanza dello storico edificio di viale Trastevere.
